



## Ass. Opere di Giustizia e Carità O.N.L.U.S.

Sede Legale: Via Vescovado, 3 - Segreteria: Via delle Orfanelle 25  
Tel. 0131.253119 - Fax 0131.752187 - E-mail:  
segreteria@caritasalessandria.it



### VERBALE ASSEMBLEA SOCI DEL 20 APRILE 2017

Il giorno 20 del mese di aprile 2017 alle ore 18.00 presso la sede Caritas di Alessandria, via Orfanelle, 25, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci dell'Associazione opere di giustizia e carità per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

#### Parte Ordinaria

1. *Approvazione bilancio consuntivo 2016*
2. *Presentazione bilancio preventivo 2017*
3. *Comunicazioni del Presidente*
4. *Varie ed eventuali*

#### Parte Straordinaria

5. *Variatione della sede della associazione (Art. 1 c. 3 dello statuto)*
6. *Modifica numero dei componenti il Consiglio Direttivo (Art. 11 c.2 dello statuto)*
7. *Modifica delle competenze dell'assemblea (Art. 10 c. 6 dello statuto)*
8. *Varie ed eventuali*

Assume la presidenza ai sensi di statuto il Presidente del consiglio Direttivo Giampaolo Mortara che chiama a fungere da segretario il vicepresidente Carlo Scardellato.

Il Presidente constata e fa constatare che sono presenti tutti i componenti il Consiglio Direttivo e soci che rappresentano la maggioranza degli associati come da foglio presenze firmato che resta agli atti della associazione e quindi dichiara valida l'assemblea ed in grado di deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno sia in sede ordinaria che straordinaria.

L'assemblea quindi procede con la discussione nell'ordine proposto dalla convocazione.

#### PARTE ORDINARIA

Viene distribuita a tutti i presenti una copia del bilancio consuntivo al 31.12.16 che presenta un avanzo di competenza di Euro 10.974.

Il Presidente espone le attività svolte nell'esercizio 2016 con particolare attenzione ai servizi resi su mandato della Caritas Diocesana in termini di servizi di pronta accoglienza, ospitalità diurna e notturna ed aiuto in genere a soggetti emarginati nella loro quotidiana ricerca di un ricovero, di un

pasto e di beni di prima necessità in coerenza con le linee pastorali della diocesi di Alessandria ed in condizioni di sussidiarietà nei confronti degli Enti locali e di assistenza operanti sul territorio.

Vengono quindi esposti e commentati i valori espressi nel rendiconto sia per quanto riguarda le spese che per entrate.

Dopo ampia ed esauriente discussione l'assemblea all'unanimità

APPROVA

il rendiconto al 31.12.16

Il Vicepresidente espone quindi il bilancio preventivo 2017 con il dettaglio delle spese per progetti ed il dettaglio delle coperture di spesa che, per l'anno, 2017 si prevedono sufficienti a coprire tutte le spese delle attività.

#### PARTE STRAORDINARIA

Esauriti gli argomenti per quanto attiene la parte ordinaria si passa a discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno in sede straordinaria.

Il Presidente informa della necessità di modificare alcune parti dello statuto per meglio organizzare l'attività della associazione ed in particolare variare la sede da Via Vescovado a Via delle Orfanelle 25 dove opera l'Associazione modificando l'articolo 1 comma 3; modificare l'articolo 11 comma 2 dello statuto prevedendo che i componenti il Consiglio Direttivo possano essere un numero variabile a discrezione dell'assemblea con un minimo di tre; modificare le competenze dell'assemblea elencate all'art. 10 comma 6 abolendo i punti :

- g) la fissazione degli indirizzi ai quali deve attenersi il comitato direttivo per le nomine di propria competenza;
- f) l'approvazione delle convenzioni con altri enti;
- h) l'ammontare dell'eventuale quota associativa annuale;

Tali prerogative rimarrebbero di competenza del Consiglio Direttivo.

Dopo ampia ed esauriente discussione l'Assemblea all'unanimità

DELIBERA

Di modificare lo statuto della associazione come segue:

1. Variare la sede da Via Vescovado a Via delle Orfanelle 25 dove opera l'Associazione modificando l'articolo 1 comma 3;  
La sede legale può essere trasferita in altra città solo con una delibera dell'assemblea straordinaria di modifica dello statuto. E' facoltà del Consiglio direttivo lo spostamento della sede all'interno del territorio comunale; i soci dovranno in questo caso essere informati tempestivamente;

2. modificare l'articolo 11 comma 2 dello statuto prevedendo che i componenti il Consiglio Direttivo possano essere un numero variabile a discrezione dell'assemblea con un minimo di tre;
3. modificare le competenze dell'assemblea elencate all'art. 10 comma 6 abolendo i punti :
  - g) la fissazione degli indirizzi ai quali deve attenersi il comitato direttivo per le nomine di propria competenza;
  - f) l'approvazione delle convenzioni con altri enti;
  - h) l'ammontare dell'eventuale quota associativa annuale;

lo Statuto modificato viene allegato al presente verbale.

l'Assemblea da incarico al Presidente del Consiglio Direttivo di procedere agli adempimenti formali conseguenti alla modifiche statutarie deliberate.

L'Adunanza termina alle ore 19.30 previa lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente

Il Segretario



08 MAG. 2017



AGENZIA DELLE ENTRATE  
DP I MILANO - UT Milano 1

REGISTRATO IN DATA 08/05/2017 SERIE 3 N. 3811  
CON e 2017/001 (D. n. 10/00)

PER DELEGA DEL DIRETTORE  
PROVINCIALE

08/05/2017

IL FUNZIONARIO  
Flora Bonuccelli

# STATUTO ASSOCIAZIONE ONLUS "Opere di Giustizia e Carità"



## Articolo 1

### Costituzione, denominazione, sede

1. E' costituita una Associazione denominata "Opere di Giustizia e Carità"
2. L'Associazione assume nella propria denominazione la qualificazione di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (in breve ONLUS) che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.
3. L'Associazione ha sede in Alessandria, Via delle Orfanelle, 25, ma può costituire sedi secondarie.

La sede legale può essere trasferita in altra città solo con una delibera dell'assemblea straordinaria di modifica dello statuto. E' facoltà del Consiglio direttivo lo spostamento della sede all'interno del territorio comunale; i soci dovranno in questo caso essere informati tempestivamente.

## Articolo 2

### Natura della Associazione

1. L'Associazione non ha fini di lucro.
2. Si costituiscono in Associazione di volontariato, ai sensi della L. 11 agosto 1991 n. 266, della L.R. 29 agosto 1994 n. 38 e del D. lg. 4 dicembre 1997 n. 460, i soggetti interessati ad affrontare le problematiche correlate al disagio di persone svantaggiate o con situazioni di emarginazione sociale.
3. L'Associazione nasce con atto di scrittura privata.
4. L'Associazione è l'ente strumentale dei soggetti associati, dotato di atto costitutivo e di autonomia gestionale. Essa ha carattere apartitico e trae ispirazione per ogni sua azione dalle finalità previste dall'articolo 3 del presente Statuto.

## Articolo 3

### Scopi e finalità

1. L'Associazione si ispira ai principi della solidarietà umana ed ai valori che sono alla base del volontariato sociale.
2. I soggetti associati - attraverso lo strumento della Associazione - intendono operare nei settori della beneficenza, della assistenza sociale e della formazione così come espressamente previsto dall'articolo 10, comma 1, lettera a) del D. lg. N° 460 del 1997.

3. Nella fattispecie l'Associazione intende operare prefiggendosi i seguenti scopi:
- a) Individuare modi e strumenti volti ad offrire pronta accoglienza, ospitalità diurna e notturna, aiuto a soggetti emarginati a causa di varie problematiche sociali, nella loro quotidiana ricerca di un ricovero e di un pasto, in coerenza con le linee pastorali della Diocesi di Alessandria ed in condizioni di sussidiarietà nei confronti degli Enti locali e di assistenza operanti sul territorio;
  - b) Affiancare le attività di volontariato promosse dalla Caritas Diocesana di Alessandria, nei suoi servizi di ospitalità notturna, di accoglienza ed assistenza notturna e diurna e di aiuto immediato, collaborando alla gestione dei servizi dedicati a tali attività;
  - c) Promuovere una sempre maggior sensibilizzazione degli Enti Locali, delle Strutture Pubbliche di Assistenza e del mondo del volontariato verso problemi e situazioni dell'emarginazione sociale, con particolare riguardo ai senza - fissa - dimora, agli immigrati, alle famiglie in stato di povertà, ai disoccupati, ed in generale alle componenti sociali più disagiate;
  - d) Collaborare con Amministrazioni locali, Enti, Organizzazioni ed altre Associazioni nella ricerca di strumenti comuni utili a facilitare l'inserimento di tali persone svantaggiate nella società civile.
4. In particolare per la realizzazione degli scopi prefissi, l'Associazione si propone di:
- a) Promuovere ed incentivare iniziative di carattere sociale, culturale, informativo, educativo, economico e ricreativo, mediante la distribuzione di materiali illustrativi, la comunicazione attraverso i mass-media, la partecipazione e la promozione di conferenze, incontri, eventi e spettacoli finalizzati alla raccolta di fondi, la ricerca di sponsorizzazioni da aziende, enti pubblici e privati.
  - b) Incentivare la cooperazione tra le diverse iniziative ed Associazioni di volontariato che si riconoscano nelle linee pastorali della Diocesi alessandrina e siano operanti con stessi principi, anche a tal fine promuovendo l'attivazione di un appropriato "comitato di coordinamento".

#### Articolo 4

#### Durata, cessazione

1. La durata dell'Associazione è illimitata.
2. L'Associazione si estingue nel caso di recesso che coinvolga almeno i  $\frac{3}{4}$  dei membri associati. L'estinzione deve essere deliberata dall'Assemblea dei soci, riunita in sessione straordinaria, mediante votazione a scrutinio palese.
3. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio verrà devoluto ad altre organizzazione di volontariato operanti in identico o analogo settore.



4. In caso di scioglimento la regolamentazione sull'uso e sui diritti del simbolo e di quant'altro riguarda l'Associazione verrà determinata da apposito organismo composto da 5 soci appositamente eletto dall'Assemblea dei soci: all'interno del suddetto organismo devono essere presenti almeno due membri facenti parte dell'ultimo Comitato Direttivo.

#### **Articolo 5** **Risorse economiche**

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:
  - a) eventuali contributi degli associati, che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'Associazione;
  - b) contributi e liberalità di privati;
  - c) contributi dallo Stato, di Enti e di Istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
  - d) donazioni e lasciti testamentari;
  - e) rimborsi derivati da convenzioni;
  - f) ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attività sociale, sempre prodotta nel chiaro perseguimento del fine benefico dell'Associazione, quali ad esempio fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche e feste occasionali anche mediante offerte di beni di modico valore.

#### **Articolo 6** **Membri dell'Associazione**

1. Sono i soci dell'associazione tutti coloro, persone fisiche, giuridiche, associazioni ed Enti che ne condividono gli scopi ed intendono prestare volontariamente la propria opera per sostenere l'attività.
2. Il numero degli aderenti è illimitato.
3. I soci dell'Associazione si dividono in soci fondatori e soci aderenti. I diritti e i doveri di fronte alle regole statutarie sono essenzialmente identici.
4. E' socio fondatore la persona che ha preso parte alla prima Assemblea dei soci ed ha firmato il presente statuto.
5. E' definito socio aderente il soggetto che entra a far parte dell'Associazione in un secondo tempo, ad avvenuta delibera di approvazione dello statuto.



## Articolo 7

### Criteria, di ammissione ed esclusione dei soci

1. L'ammissione a socio, deliberata dal Comitato Direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda da parte degli interessati.
2. Il Comitato Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato l'eventuale quota associativa stabilita e deliberata annualmente dall'Assemblea in seduta ordinaria.
3. L'ammissione decorre dal primo giorno del mese successivo dalla presentazione della domanda.
4. Nell'atto dell'iscrizione dell'Associazione viene rilasciato al socio un tesserino di iscrizione numerato e personale.
5. La qualità di socio si perde:
  - a) Per recesso;
  - b) Per mancato versamento della quota associativa per tre anni consecutivi, trascorsi due mesi dall'ultimo eventuale sollecito;
  - c) Per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
  - d) Per persistenti violazioni degli obblighi statutari.
6. L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea dei soci su proposta del Comitato Direttivo. In ogni caso - prima di procedere all'esclusione - devono essere contesati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso sono mossi, consentendo facoltà di replica.
7. Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato con documento scritto all'Associazione almeno due mesi prima dello scadere dell'anno in corso.
8. I soci dimissionari potranno chiedere la re-iscrizione, per una sola volta, entro i sei mesi dalle dimissioni, seguendo i criteri validi per le nuove iscrizioni.
9. Il socio receduto, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.
10. In caso di recesso, decadenza o esclusione il socio perde ogni diritto riguardante all'Associazione.

## Articolo 8

### Doveri e diritti degli associati

1. I soci sono obbligati:
  - a) ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
  - b) a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione;
  - c) a versare la quota associativa di cui al precedente articolo.



2. I soci hanno diritto:
  - a) a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
  - b) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
  - c) ad accedere alle cariche associative.
3. I soci - coordinati dall'operato del Comitato Direttivo - partecipano con modalità da convenire a tutte le attività di tipo gestionale ed organizzativo indette per lo sviluppo e la buona efficienza dell'Associazione.



## Articolo 9 Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:
  - a) l'Assemblea dei soci;
  - b) il Comitato Direttivo;
  - c) il Presidente;
  - d) il segretario
  - e) il Collegio dei Revisori dei conti.

## Articolo 10 L'Assemblea

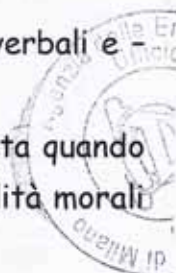
1. L'Assemblea è l'organo amministrativo ed è composta da tutti i soci.
2. L'Assemblea dei soci può essere ordinaria e straordinaria.
3. L'Assemblea determina gli indirizzi generali di governo dell'Associazione, operando nel rispetto dei fini statutari.
4. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta, salvo che per l'approvazione del bilancio e per deliberarsi relative a responsabilità dei soci. Ogni socio non può ricevere più di due deleghe.
5. Il diritto di voto assembleare è personale ed è esercitato in eguale misura da ogni singolo socio.
6. L'assemblea ha competenza in ordine ai seguenti atti fondamentali:
  - a) la nomina del Comitato Direttivo;
  - b) la pronuncia di decadenza e la revoca dei componenti del Comitato Direttivo;



- c) l'approvazione degli indirizzi e dei programmi di intervento sociale, dei criteri per la loro attuazione, dei regolamenti;
- d) la nomina dei Revisori dei conti;
- e) l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, le variazioni di bilancio relativamente ad ogni esercizio;
- f) la deliberazione per le esclusioni dei soci dell'Associazione;
- g) il parere sulla reiezione di domande di ammissione dei nuovi associati
- h) la deliberazione dei regolamenti interni e le variazioni;
- i) Ogni altro argomento che il Comitato Direttivo intendesse sottoporre
7. L'Assemblea, convocata dal Presidente, si riunisce in sessione ordinaria almeno due volte l'anno; si riunisce in sessione straordinaria tutte le altre volte, ovvero ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri del Comitato Direttivo, o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.
8. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, sullo scioglimento anticipato e sulla proroga della durata dell'Associazione.
9. L'Assemblea straordinaria e quella ordinaria sono convocate e presiedute dal Presidente che ne formula l'ordine del giorno. In sua assenza l'Assemblea è presieduta dal Vicepresidente e in assenza di entrambi da altro membro del Comitato Direttivo eletto dai presenti.
10. L'assemblea è convocata mediante avviso scritto (missiva o mezzo equipollente) da parte del Segretario. L'avviso di convocazione, inviato a ciascun socio, deve essere inviato:
- Otto giorni prima della seduta in caso di sessione ordinaria;
  - Cinque giorni prima della seduta in caso di sessione straordinaria.
- L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza. Contestualmente alla consegna dell'avviso di convocazione, deve essere data notizia dell'adunanza mediante avviso da pubblicarsi all'albo pretorio, nella sede dell'Associazione.
11. In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le convocazioni cui partecipano di persona o per delega tutti i soci e l'intero Comitato Direttivo.
12. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.



13. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano appropriate dalla maggioranza dei presenti, fatta eccezione per la deliberazione concernente l'eventuale scioglimento anticipato dell'Associazione e la relativa devoluzione del patrimonio residuo, che deve essere adottato con la presenza ed il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. Le deliberazioni dell'Assemblea saranno contenute in un albo assembleare.
14. Le deliberazioni sono assunte con voto e scrutinio palese.
15. Partecipa alle sedute assembleari il Segretario che redige i relativi verbali e - unitamente al Presidente - li sottoscrive.
16. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche. Si procede in seduta segreta quando debbano essere formulati giudizi, valutazioni o apprezzamenti su qualità morali o capacità professionali di persone.



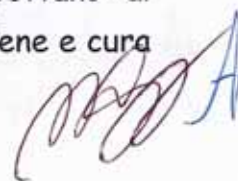
#### **Articolo 11** **Il Comitato Direttivo**

1. Il Comitato Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione al quale spetta dare attuazione agli indirizzi generali dell'assemblea dei Soci. Per il conseguimento dei fini statutari dell'Associazione esso compie tutti gli atti che non siano previsti dal presente statuto per gli altri organi dell'Associazione.
2. Il Comitato Direttivo è composto da soci dell'Associazione nominati, con votazione e scrutinio palese, dall'Assemblea dei soci, che stabilisce il numero dei componenti il Comitato Direttivo con un minimo di tre.
3. Il primo Comitato Direttivo è nominato con l'atto costitutivo.
4. I membri del Comitato Direttivo rimangono in carica per il periodo di quattro anni e sono rieleggibili.
5. Possono far parte del Comitato Direttivo esclusivamente gli associati. I componenti del comitato Direttivo non devono possedere particolari requisiti tecnici o professionali, fatta eccezione per i requisiti di ordine morale e comportamentale.
6. Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno dei componenti del Comitato Direttivo decada dall'incarico, il Comitato stesso può provvedere alla sua sostituzione nominando il primo tra i non eletti che rimane in carica sino allo scadere dell'intero mandato. Nel caso decada oltre la metà dei membri del Comitato, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Comitato.

7. Il Comitato nomina al suo interno un Presidente, un Vicepresidente, un Segretario.
8. L'attività del Comitato è collegiale. Ad esso spettano le seguenti funzioni:
- a) Curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
  - b) Predisporre il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
  - c) Nominare il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario;
  - d) Deliberare sulle domande di nuove adesioni;
  - e) Provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano di spettanza dell'Assemblea dei soci;
  - f) Stabilire le modalità per il reperimento dei fondi necessari per le spese ordinarie e straordinarie di gestione.
9. Il Comitato direttivo è presieduto dal Presidente o in sua assenza dal Vicepresidente o in sua assenza dal Vicepresidente e in assenza di entrambi dal membro più anziano.
10. Il Comitato Direttivo è convocato di regola ogni qualvolta il Presidente, o in sua vece il Vicepresidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne faccia esplicita richiesta. In questo ultimo caso la riunione del Comitato avrà carattere d'urgenza. Assume le proprie deliberazioni con la maggioranza dei suoi membri.
11. Le riunioni del Comitato Direttivo sono aperte a tutti i soci, salvo particolari casi di discussione dell'ordine del giorno. I componenti del Comitato Direttivo non possono prendere parte a sedute in cui si discutano o si debbano prendere provvedimenti nei quali abbiano interesse personale essi stessi o loro parenti di primo grado.
12. Il membro che, senza giustificato motivo, risulta assente da tre convocazioni consecutive può essere ritenuto decaduto.
13. I verbali di ogni adunanza del Comitato Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

## Articolo 12 Il Presidente

1. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Ente, di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le funzioni spettano al Vicepresidente, anch'esso nominato dal Comitato Direttivo. Egli mantiene e cura



i rapporti con l'esterno per conto dell'Associazione essendone il portavoce ufficiale, ed è organo di raccordo tra Comitato Direttivo e Assemblea dei soci. Egli assicura l'unità delle attività dell'Associazione.

2. Il Presidente, nominato dal Comitato Direttivo al suo interno, ha il compito di presiedere lo stesso e l'Assemblea dei soci. In particolare egli rappresenta, convoca e presiede il Comitato Direttivo e l'Assemblea dei Soci; stabilisce gli argomenti da porre all'ordine del giorno delle sedute previa consultazione con Segretario e ne sottoscrive le deliberazioni; sovrintende e vigila sull'esecuzione delle decisioni adottate in seno al Comitato Direttivo e all'Assemblea dei soci.
3. Il Presidente, oltre a coordinare le attività dell'Associazione, svolge un ruolo di supervisione delle attività operative e gestionali dell'Associazione, con l'apporto di eventuali collaboratori da lui prescelti; egli cura il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Assemblea dei soci secondo i principi dell'efficacia e dell'efficienza. In particolare formula proposte all'interno del Comitato Direttivo ed esercita le funzioni attribuite dal presente Statuto.
4. Il Presidente cura - assieme al segretario - l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato Direttivo e in caso di urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva.
5. Il Presidente sovrintende all'attività complessiva dell'Associazione e promuove - all'occorrenza - indagini e verifiche delegandole ad ogni altro organismo che reputi necessario.
6. Il Presidente compie gli atti attribuiti dalla Legge, adotta gli atti e le deliberazioni che gli sono attribuiti dal presente statuto.

### **Articolo 13** **Il Vicepresidente**

1. Il Vicepresidente è nominato dal Comitato Direttivo al suo interno.
2. Egli sostituisce le funzioni del Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

### **Articolo 14** **Il Segretario**

1. Il Segretario è eletto dal Comitato Direttivo al suo interno.

*A. [Signature]*

2. Partecipa all'Assemblea dei Soci, ne redige i relativi verbali e - unitamente la Presidente - li sottoscrive.
3. Il Segretario è esecutore, assieme al Presidente, delle Deliberazioni del Comitato direttivo: ne redige le deliberazioni e tutti gli altri verbali, sottoscrivendoli con gli altri membri del Comitato.
4. Fungendo da tesoriere si occupa della contabilità generale dell'associazione e del suo andamento ne informa il Comitato Direttivo e l'Assemblea dei Sindaci.

Direzione P.m.

## Articolo 15 Il Collegio dei Revisori

1. Il Collegio dei Revisori è nominato dall'Assemblea qualora la stessa lo ritenga necessario.
2. E' composto di tre membri, con idonea capacità professionale, anche non associati, la cui funzione è controllare la correttezza della gestione in relazione alle norme di legge e di Statuto, predisponendo una relazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo.

## Articolo 16 Bilancio

1. L'esercizio sociale si chiude il **31 dicembre** di ogni anno.
2. Entro il **30 aprile** il Comitato Direttivo sottoporrà all'Assemblea il bilancio consuntivo relativo all'anno precedete unitamente il bilancio preventivo dell'anno in corso.
3. Gli eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 3 dello Statuto.
4. Gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve, o capitali non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o distribuzione siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

**Articolo 17**  
**Gratuità delle cariche associative**

1. Ogni carica associativa, salvo eventualmente quella inerente al Collegio dei Revisori, viene ricoperta a titolo gratuito salvo i rimborsi previsti per gli associati di cui al precedente articolo 3.

**Articolo 18**  
**Regolamenti**

1. L'Associazione emana regolamenti nelle materie di sua competenza. La potestà regolamentare deve essere esercitata osservando le vigenti disposizioni di legge ed il presente Statuto.
2. I regolamenti conseguono efficacia dopo la pubblicazione nell'albo per le pubblicazioni.

**Articolo 19**  
**Trasparenza**

1. L'Associazione ispira ogni propria attività al principio della trasparenza: a tal fine tutti gli atti e tutta la documentazione dell'Associazione stessa sono pubblici ed ostentabili ai cittadini per garantire l'imparzialità di gestione. Qualsiasi persona - socio e non - può prendere visione di tutta la documentazione relativa all'Associazione salvo i casi di divieto previsti dalla legge e nel rispetto della Legge 675/96 e successive modifiche.
2. L'Associazione - allo scopo di favorire e promulgare la più ampia diffusione delle notizie sulla propria attività - utilizza i mezzi di diffusione e di comunicazione ritenuti più idonei per l'effettivo conseguimento delle finalità di cui all'art. 3.

**Articolo 20**  
**Albo delle pubblicazioni**

A. M. S.

1. L'Associazione ha un albo per le pubblicazioni degli atti e delle comunicazioni relative alle attività.
2. L'albo per le pubblicazioni è sito nella sede dell'Associazione in Alessandria, Via delle Orfanelle, 25.

## **Articolo 21** **Normativa statutaria**

1. Il presente statuto - composto da n. 23 articoli - ha durata illimitata.
2. Lo statuto non può essere modificato se non mediante esplicita menzione.
3. Le modifiche allo statuto possono essere adottate in seno all'Assemblea dei soci, riunita in sessione straordinaria: le eventuali variazioni statutarie devono essere approvate con parere favorevole delle metà più uno dei soci.
4. Le modifiche allo statuto hanno validità purchè siano passati sei mesi dall'entrata in vigore del presente statuto o dall'ultima modifica di abrogazione.
5. Nessuna attività dell'associazione può esistere se in contrasto con la normativa del presente statuto. Peraltro tutte le attività devono essere condotte nel rispetto delle leggi vigenti dello Stato Italiano.



## **Articolo 22** **Associazioni di volontariato**

1. L'Associazione - per conseguire le finalità previste dall'articolo 3 - intende collaborare con le altre associazioni di volontariato presenti sul territorio che perseguano analoghi scopi.
2. In particolare l'Associazione intende promuovere ogni possibile cooperazione con altre Associazioni che si ispirino agli stessi principi ed intendano perseguire le linee pastorali proposte alla Diocesi di Alessandria dal suo Vescovo. A tal fine l'Associazione intende promuovere azioni di coordinamento tra tali Enti.
3. Si ritiene di vitale importanza peraltro la partecipazione e il coinvolgimento dell'associazione all'interno delle dinamiche sociali e del dibattito culturale ad esse concernenti, in situazioni singole o in collaborazioni con altri Enti pubblici o privati, con altre Associazioni di volontariato.
4. Eventuali affiliazioni dell'Associazione in altre Associazioni a livello nazionale e non, debbono essere approvate all'interno del Comitato Direttivo, previa

A handwritten signature in blue ink, located at the bottom right of the page. The signature is stylized and appears to be a personal name.

comunicazione all'Assemblea dei soci. L'eventuale affiliazione non farà perdere i connotati specifici e particolari che distinguono l'Associazione stessa. Anche la regolamentazione del presente statuto continuerà ad essere valida ed operativa.

5. Non è prevista la confluenza in altra Associazione che preveda l'annullamento della presente Associazione.
6. Sono previsti scambi di varia natura con altre Associazioni ed Enti locali operanti sul territorio al fine di soddisfare le finalità di cui all'articolo 3. Questi saranno regolati e coordinati dal Presidente che ne informerà sia il Comitato Direttivo che l'Assemblea dei soci.

### Articolo 23 Regolamentazione finale

1. Per quanto non espressamente riportato o previsto nel presente statuto si fa riferimento alle vigenti norme del Codice Civile ed altre norme di legge vigenti in materia di volontariato.



*Handwritten signature in blue ink.*